IL NOME "ATONEMENT"

Lewis T. Wattson

Domenica 9 luglio 1893, il Rev. Lewis T. Wattson, Rettore della chiesa episcopale St. John di Kingston, New York, apr& la sua Bibbia, detta del Re Giacomo, con uno scopo preciso: quello di trovare tra le sue pagine un nome per la Comunit& religiosa che con tanta forza sentiva che Dio lo chiamava a fondare. Sin da ragazzo balenava nella sua mente l'idea di dar vita a una comunit& religiosa. Un giorno suo padre, il Rev. Joseph Newton Wattson, gli raccont& questo fatto: "Mi trovavo nella Cattedrale cattolica di Baltimora & raccont& il vecchio Wattson & quando Walworth, un Padre Paolista, rivolse la parola ad un vasto assembramento di uomini che si accalcavano alle porte. Sai, Walworth ed io eravamo entrambi studenti al "General Theological Seminary"... Ci& di cui abbiamo bisogno nella Chiesa Episcopale & un Ordine di Predicatori, come i Paolisti." Immediatamente il ragazzo decenne sent& una voce interiore che diceva: "Questo & quello che farai un giorno, fondare un Ordine di Predicatori come i Paolisti."

Quella domenica di luglio del 1893, Padre Wattson lesse il capitolo cinque, versetto 11 della Lettera di S. Paolo ai Romani che diceva "E non basta! Addirittura possiamo vantarci di quel che siamo di fronte a Dio, perch& ora Dio ci ha riconciliati con s& per mezzo del Signore nostro Ges& Cristo." RICONCILIAZIONE: Ecco il nome che egli avrebbe dato alla sua Comunit&, un nome legato a Cristo, Agnello Pasquale, e al Padre. Pi& tardi egli scriver& a Madre Lurana, Fondatrice delle Suore Francescane dell'Atonement: "Nel momento in cui i miei occhi si posarono sulla parola RICONCILIAZIONE, questa sembrava essersi staccata da quelle pagine sacre con particolare risalto e in un lampo, credo venuto dal Cielo, capii che la Comunit& che Dio si preparava a creare doveva chiamarsi: Society of Atonement." (Congregazioni dell'Atonement).

Diviso per sillabe, la parola si legge "at-one-ment." La nuova Comunit&, fondata in seno alla Chiesa Episcopale, avrebbe svolto il ministero della riconciliazione, cio& preghiera ed azione per la riconciliazione dei Cristiani e delle loro chiese al fine di renderle UNA, come dono di Cristo alla chiesa, per opera dello Spirito Santo. Questo era ci& che Padre Wattson aveva in mente nel 1893, tempo in cui gli impegni ecumenici erano ben lungi dall'essere attuali nella vita e nella testimonianza della maggior parte delle Chiese cristiane.

Ma l'unit& dei cristiani era importante per Padre Wattson. Secondo le Sacre Scritture. egli ben sapeva che questo era esattamente il volere di Cristo. Uno dei suoi versetti preferiti era quello del Vangelo di San Giovanni:: "Come Tu sei in me, o Padre, ed io in Te, che siano anch'essi una cosa sola in noi, affinch& il mondo creda che Tu mi hai mandato" (Gv 17,21). Da queste parole di Ges& e dalla sua quotidiana vita di preghiera, Padre Wattson trasse l'ispirazione e la speranza per il futuro della sua nuova Comunit&. I suoi Membri avrebbero dovuto pregare e lavorare per portare a compimento la preghiera di Ges& "Che tutti siano uno ... affinch& il mondo creda." L'unit& dei cristiani e la stessa missione cristiana (affinch& il mondo creda) sarebbero andate di pari passo per costituire i due obiettivi principali della Comunit& dell'Atonement.

UNA LETTERA DALLA SIGNORINA LURANA WHITE

Lurana White

Quasi sette anni passarono da quel giorno, prima che la Comunit& dell'Atonement potesse essere fondata. Nei piani della divina Provvidenza ci sarebbe stata la richiesta di una donna devota come catalizzatore per la fondazione dell'attuale Comunit&. Questa donna era la signorina Lurana White, novizia della Comunit& Religiosa Episcopale del Santo Bambino Ges& di Albany, New York. Nella primavera del 1897 ella scrisse una lettera a Padre Wattson, che nel frattempo era divenuto Superiore di una comunit& religiosa Episcopale ad Omaha, Nebraska. La sua scelta era caduta su Wattson non perch& lo conoscesse personalmente, bens& perch& aveva sentito dire da lui stesso che appoggiava "una &Chiesa molto alta' (very High Church) ed era stato tenace sostenitore del rito e dell'insegnamento cattolico quando era Rettore della Chiesa di San Giovanni a Kingston, New York...." Nella sua lettera la White parlava del suo grande desiderio di entrare in una Comunit& religiosa i cui membri professassero i voti di povert& e vivessero secondo lo spirito francescano. La sua domanda a Padre Wattson era semplice: "Conosceva forse qualche Comunit& religiosa la cui Regola fosse il voto di povert&?"

Nella sua lettera del 31 maggio 1897, Padre Wattson disse: "Mi spiace di non poterLe dare una risposta soddisfacente poich& non sono sufficientemente a conoscenza dei regolamenti dei vari ordini di suore. Non so se ce ne sia alcuno che pratichi strettamente il volto di povert&. Ma non ho dubbi che una grande percentuale di essi non dispone di alcun mezzo e vivono praticamente sulla fede."

La domanda della White e la risposta di Wattson segnarono l'inizio di una lunga corrispondenza in cui ambedue esprimevano quello che, a parer loro, lo Spirito aveva messo nel cuore. Lettera dopo lettera Padre Wattson rivel& il suo sogno di fondare una Comunit& religiosa, dal nome Society of Atonement, che avesse come obbiettivo l'unit& dei Cristiani e l'opera missionaria. La signorina White parl& del suo amore per San Francesco di Assisi e del suo profondo desiderio di vivere una vita secondo il voto di povert&. Gradualmente sperimentarono quello che lei poi definir& "l'unit& della chiamata di Dio," una unit& che includeva il progetto di iniziare insieme la nuova Comunit& nell'ambito della Chiesa Episcopale.

FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ DELL'ATONEMENT

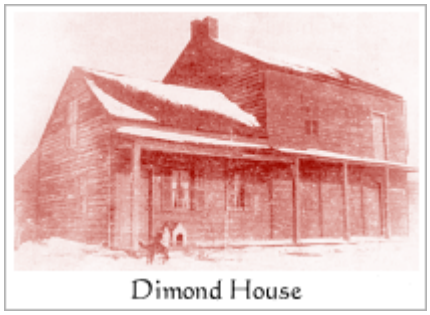
Fu nell'ottobre del 1898 che il Reverendo Lewis Wattson e Lurana White si incontrarono per la prima volta. L'incontro avvenne nella casa dei White a Warwick, New York. Cos& ne parla Lurana:

Il nostro Padre arriv& a Warwick la sera del 3 ottobre, la vigilia della festa di San Francesco. In quel giorno memorabile ci incontrammo per la prima volta. Il futuro Padre fondatore mi raccont& della sua chiamata e delle sue speranze, ed io gli parlai del mio desiderio di seguire San Francesco e di vivere nello spirito di povert&. Allora tutti e due incominciammo a prendere coscienza dell'unicit& della chiamata di Dio.

"Palace of Lady Poverty"

Il 7 ottobre, a conclusione di un ritiro di tre giorni, Padre Wattson e Lurana White fecero un "accordo" con Dio e tra di loro di fondare la Comunit& dell'Atonement. Si donarono l'un l'altro un crocifisso che, secondo le parole di Lurana "rappresent& la totale

oblazione di noi stessi nelle mani di Dio in vista della fondazione della Comunit€ dell'Atonement."


Dimond House

Ma da dove iniziare? Avrebbe dovuto la nuova Comunit€ essere fondata nel lontano Ovest, nel Centro, o in una delle grandi citt€ dell'Est? Lurana sugger€ una citt€ non molto lontana da Garrison, New York dove, secondo i suoi amici, si trovava una piccola chiesa abbandonata.

Come San Francesco aveva iniziato la sua vocazione ascoltando le parole "Ora va, Francesco, e ripara la mia chiesa perch€ sta crollando," allo stesso modo ben si addiceva iniziare la nuova Comunit€ presso la chiesa di San Giovanni della Solitudine, una chiesetta abbandonata nell'area cos€ detta di Graymoor. E cos€ avvenne. Il 15 dicembre 1898 Lurana White fiss€ la sua residenza nei pressi della chiesa, in una povera e diroccata fattoria chiamata "La casa del Diamond."

Questa data viene ora celebrata dalle Suore e dai Frati dell'Atonement come il giorno della Fondazione. L'anno seguente, dopo aver completato circa dieci mesi di preparazione alla la vita religiosa presso l'Ordine Episcopale della Santa Croce, Padre Wattson arriv€ a Graymoor dove fiss€ la sua dimora in una vecchia baracca che lui stesso chiam€ "Palazzo di Madonna Povert€."

I FONDATORI DELL'ORDINE E L'UNITÀ DELLA CHIESA

Padre Wattson prese i voti con il nome di Paolo. Lo stesso fece la White, ma conserv€ il suo nome di battesimo, Lurana. Adesso spettava a loro il compito di esporre e rendere chiaro il fine della Comunit€. La loro vocazione era certamente rivolta all'unit€ della Chiesa secondo le parole di Ges€ "che tutti siano uno..." Ma tale convinzione avrebbe dovuto concretizzarsi secondo il loro modo di intendere la chiesa e tenendo conto della loro fiducia nella Chiesa di Roma Per Padre Paolo e Madre Lurana l'unica Chiesa di Cristo trovava la sua continuazione nella Chiesa cattolica, nella Comunione Anglicana e nella Chiesa Ortodossa. Ognuna di esse era vera Chiesa e mentre ogni confessione rappresentava la manifestazione dell'unica Chiesa di Cristo, sia la Comunione Anglicana che la Chiesa Ortodossa soffrivano a causa della loro rottura con la Sede di Roma. Per P. Wattson e Sr. Lurana la sede di Roma rappresentava, per volont€ divina, il centro dell'unit€ della Chiesa.

Ma la loro preghiera e i loro pensieri dominanti erano rivolti all'amata Comunione Anglicana. Il dono di Cristo per l'unit€ si sarebbe reso molto pi€ visibile se la Chiesa Anglicana si fosse riunita come un unico corpo alla Chiesa di Roma. Al centro delle loro preghiere ed energie c'era la riunificazione corporativa della Comunione Anglicana con Roma. Altri Episcopali, sia negli Stati Uniti che altrove condividevano questo progetto. Ma poteva una comunit€ francescana, fondata nella Chiesa Episcopale, divenire portavoce della convinzione che non ci pu€ essere nessuna autentica unit€ nella Chiesa se non quella centrata sulla Cattedra di Pietro?

PRIMA TESTEMONIANZA PUBBLICA DI PADRE PAOLO E MADRE LURANA

Ai primi di ottobre del 1900, Madre Lurana espresse con fermezza a Padre Paolo i rischi di una simile impresa: "Si rende conto a quali persecuzioni, ostracismi, pericoli di annientamento Lei esporr& la Comunit& dell'Atonement nell'intraprendere una simile propaganda?" Ma proprio secondo quella che lei definiva " l'unit& della chiamata di Dio," la risposta fu quella che lei si aspettava: "S&, me ne rendo conto. Nonostante ci& se la nostra testimonianza viene da Dio, presto o tardi avr& il sopravvento anche se il mondo intero fosse contro di noi".

Fr. Paul Wattson

Cos&, in una predica fatta a Graymoor il 28 ottobre 1900, Padre Paolo sostenne che la fede, trasmessa ai santi una volta per sempre, non era altro che la fede della Santa Chiesa cattolica romana. Grande fu la sorpresa della piccola congregazione il giorno in cui egli afferm& che la Cattedra di Pietro era, per istituzione divina, il centro di tutta la Cristianit&. Altre "credenze romane" su cui i fondatori si trovarono d'accordo furono la dottrina dell'infallibilit& del Papa, la giurisdizione universale de jure divino del successore di Pietro e l'Immacolata Concezione di Maria. D'altro canto sia Padre Paolo che madre Lurana erano convinti che l'insegnamento di Papa Leone XIII del 1896 contenuto nell'Apostolicae Curae circa la validit& degli Ordini Anglicani non era irrevocabile e sarebbe infatti stato mutato alla luce di nuovi dati storici e teologici.

Mother L. White

Fu la loro appassionata promozione della fede romana unitamente all'esaltazione del papato come Centro dell'Unit& della Chiesa, che port& molti dei suoi amici Episcopaliani, sia laici che preti, a guardare con sospetto a questa nuova Comunit& religiosa. Gradualmente un sempre crescente numero di pulpiti furono chiusi a Padre Paolo. Le donazioni, tanto necessarie alla Comunit& che cercava di nascere, furono ridotte quasi a zero. Sentimenti sempre pi& violenti contro i nuovi Fondatori furono espressi molto chiaramente nelle righe di chiusura di un editoriale della Living Church del 5 ottobre 1901, una pubblicazione tenuta in gran conto da molti Episcopaliani. "L'intera comunione Anglicana ripudia assolutamente la dottrina della supremazia papale, predicata dal sincero ma sconcertante sacerdote di Graymoor."

LAMP MAGAZINE
LA RIVISTA "THE LAMP"

Allo scopo di ottenere un uditorio che potesse ascoltare il messaggio dell'Unit& dei Cristiani, Padre Paolo, in collaborazione con madre Lurana, diede il via ad un giornale mensile dal nome The Lamp (La Lampada). Dietro l'insistenza di madre Lurana all'inizio di ogni pagina figurava l'iscrizione "Ut Omnes Unum Sint" (che tutti siano uno). Nella prima emissione del febbraio 1903, Padre Paolo fiss& l'obiettivo del nuovo giornale con le seguenti parole:

La Candelora.... segna la prima apparizione della rivista The Lamp.(La Lampada) Noi l'abbiamo accesa come testimonianza della vecchia fede come concepita dalla Chiesa Inglese prima che un Re nel peccato la separasse dal Centro dell'unit&. Noi crediamo che il nostro Signore benedetto desideri che non solo preghiamo, ma anche che operiamo a favore dell'unit&: ed invece di sottolineare le diversit& fra noi e Roma, dovremmo minimizzarle e quindi preparare la via per la pace che come Cristiani, noi tutti fortemente desideriamo.

Ora che quei pulpiti erano chiusi per lui, Padre Paolo ebbe nel The Lamp un nuovo mezzo di comunicazione, e il messaggio rest& sostanzialmente uguale nel tempo. Agli inizi del 20& secolo esso fu condiviso da altri sostenitori della Chiesa Romana nell'ambito della Comunit& Anglicana. Le pagine del periodico in quei primi anni sostennero costantemente la riunificazione corporativa della Comunione Anglicana con Roma, sottolineando l'insegnamento del Papa come successore di Pietro, conservando la validit& degli Ordini Anglicani e instancabilmente indicando la Cattedra di Pietro come Centro visibile dell'unit& della Chiesa.

Secondo molti lettori del The Lamp i Co-fondatori della Society of Atonement erano definitivamente orientati verso Roma. Alla fine del &900, entrambi pubblicamente proclamarono che l'unit& della Chiesa era impossibile senza la riunificazione con la Sede di Roma, ma fino al 1907 nessuno dei due si sent& personalmente portato a ricercarne l'adesione. Era loro opinione che la riunificazione collettiva con Roma era il fine, il desideratum, anche se il "corpus" era costituito soltanto da un residuo numero di membri "Anglo-Cattolici" o "Pro Romani" della Comunione Anglicana. Cos& si espresse Padre Paolo nell'edizione del The Lamp dell'aprile 1903: "Ma quando coloro che hanno rinnegato l'unit& cattolica ritorneranno nel gregge di Pietro, essi torneranno a ad essere un solo corpo. Se ne sono separati come corpo, e torneranno ad essere un solo corpo."

IL MOVIMENTO DEL "PULPITO APERTO"

Questa ferma convinzione trov& un nuovo ostacolo nell'ottobre del 1907, quando l'Assemblea Generale della Chiesa Episcopale vot& il permesso ai Ministri non ordinati nella propria chiesa di predicare occasionalmente dai pulpiti delle Chiese Episcopali, dietro consenso del Rettore della Congregazione o in sua assenza del Vescovo (Movimento del Pulpito Aperto). Al riguardo, fu sempre viva la convinzione per Padre Paolo e Madre Lurana, che la Comunione Anglicana era, in un unico corpo, un ramo distinto dell'unica vera Chiesa di Cristo. Ora sembrava che la particolarit&, cos& come l'uguaglianza ecclesiale della Comunione Anglicana con la Chiesa Romana e Ortodossa, venisse abbandonata nella e a motivo della decisione presa nell'Assemblea Generale di permettere ai ministri delle altre chiese cristiane di predicare dai pulpiti della Chiesa Episcopale.

Sarebbe stato opportuno orientarsi verso le autorit& cattoliche e vedere se loro stessi e la loro piccola comunit& avrebbe potuto essere accolta corporativamente nella Chiesa Cattolica Romana? Madre Lurana prese l'iniziativa ottenendo un incontro con l'Arcivescovo John Farley di New York il 21 Novembre 1907. Il suo commento al riguardo fu: "Lo ho trovato un conservatore tra conservatori." Il futuro Cardinale ha offerto poco incoraggiamento circa il ricevimento corporativo della Comunit& dell'Atonement nella Chiesa Cattolica. Non c'erano precedenti in questo tipo di accoglienza... c'erano invece ampi precedenti di individui provenienti da questa o quella Chiesa protestante che avevano abbracciato pienamente la fede cattolica. E Madre Lurana fu congedata con l'impressione che sarebbe stata ben accolta nella chiesa cattolica come religiosa in una delle tante comunit& di suore gia esistenti.. Lo stesso logicamente avvenne per la richiesta di Padre Paolo. Avrebbe potuto chiedere di essere ammesso tra i Gesuiti o i Redentoristi, i Passionisti o i Francescani, in comunit& stabili che avevano gi& dato ampia prova di santit& e di testimonianza al Vangelo. Secondo l'intendimento dell'Arcivescovo, l'ingresso individuale nella Chiesa Cattolica da parte di Padre Paolo e di Madre Lurana e dei loro pochi seguaci era un passo assolutamente necessario. Egli non era favorevole ad accogliere la Congregazione come tale n& al suo esistere nella chiesa cattolica come una distinta Comunit& religiosa.

St. Francis of Assisi

Da parte sua Padre Paolo, scoraggiato dalla nuova regola di "pulpito aperto", continuava a lavorare nell'ambito della Chiesa Episcopale per l'unit& tra i cristiani. Nel 1907 scrisse, insieme a un sostenitore della causa pro-romana, il Reverendo inglese Spenser Jones, un libro dal titolo The Prince of the Apostles (Il Principe degli Apostoli). Madre Lurana scrisse il primo capitolo e cur& gli altri. Ancora una volta la Sede di Pietro risult& essere il centro visibile dell'unit& dei cristiani.

Padre Vincent McNabb, un noto Domenicano inglese, sottoline& questa frase nella sua recensione del libro, " ... La cosa pi& importante non & vedere cosa si dice, ma chi lo dice .... e se ci & consentite la frase, noi troviamo il titolo la pagina pi& importante del libro."

Father Paul and Spencer Jones

Tra il 1907, anno della regola del "pulpito aperto" e l'entrata della Congregazione nella chiesa cattolica , avvenuta nel 1909, Padre Paolo inizi& quella che sarebbe divenuto uno dei suoi pi& durevoli apostolati: l'ottavario per l'unit& della Chiesa. Il suo amico inglese, Spenser Jones sugger& di dedicare annualmente un giorno alla preghiera e alla predicazione delle funzioni del papato. Sugger& il 29 giugno, festa di San Pietro, come giorno pi& appropriato per questa devozione. In risposta al Reverendo Jones, il 30 novembre 1907 Padre Paolo scrisse: "Il suggerimento dell' "omelia di Pietro" & bello; cosa ne pensa d'inaugurare la settimana di preghiera per l'unit& della Chiesa con il 18 gennaio, festa della Cattedra di Pietro a Roma, per finire con la Festa di San Paolo?" Senza neanche attendere una risposta dal Reverendo Jones, Padre Paolo inizi& a scrivere lettere al clero e agli amici di Graymoor, sia cattolici che Episcopali, chiedendo loro di partecipare all'ottavario di preghiera per l'unit& dei cristiani. Oltre 2000 persone aderirono. Alla fine di un articolo sul The Lamp nel 1908, Padre Paolo espresse la speranza che "Questa osservanza, iniziata sotto i migliori auspici, possa essere seguita, anno dopo anno, con un sempre crescente numero di consensi, fino all'adempimento della preghiera di Ges&: Ut omnes unum sint." Non potevano certo immaginare, Padre Paolo e Madre Lurana, che la Settimana di Preghiera per l'Unit& dei Cristiani sarebbe stata un giorno celebrata universalmente dalle maggiori Chiese Cristiane.

UNA DUPLICE TESTIMONIANZA: IMPOSSIBILE

Nelle pagine del The Lamp, in innumerevoli lettere e nelle conversazioni private, Padre Paolo tenacemente sostenne la duplice testimonianza del Primato della Sede di Pietro e la validit& degli Ordini Anglicani. Ai primi del &900 molte erano le voci circa l'inconsistenza di una tale asserzione. Per esempio, lo stesso Padre Paolo cita due di queste testimonianze nell'edizione del giugno 1903 del The Lamp. Un illustre Padre Gesuita nel Sacred Heart Messenger (Messaggero del Sacro Cuore) esclama: "Come si pu& pretendere di obbedire al Papa e restare Anglicani va oltre ogni nostra comprensione". Un eminente pastore episcopaliano scriveva: "La sua posizione & assolutamente insostenibile. Non & n& Anglicana n& Romana e certamente, in concreto, non pu& essere considerata cattolica."

Ma fu solo nel 1909 che Padre Paolo e Madre Lurana capirono che la loro posizione era "assolutamente insostenibile." Nel maggio di quell'anno il Vescovo Frederick Kinsman del Delaware, da poco divenuto Ispettore Episcopale della Societ& dell'Atonement, si incontr& con Padre Paolo e pot& constatare direttamente la fedelt& della Comunit& sia alla Chiesa cattolica Romana che a quella Anglicana. Due mesi dopo in una lettera inviata a Padre Paolo datata 5 luglio 1909 il Vescovo Kinsman provoc& quello che poi sarebbe diventata la spinta finale che avrebbe portato Padre Paolo e Madre Lurana ad aderire alla Chiesa Cattolica. In quella importante lettera dopo aver descritto molto accuratamente i principi sostenuti dai Co-fondatori, il Vescovo Kinsman scrisse:

Il mio consiglio & che nell'interesse di una sincera onest& e devozione al dovere, si faccia una scelta tra le due chiese. Non si pu& servire bene la Chiesa del Papa e la Chiesa Episcopale Protestante contemporaneamente. O abbandonare la fede in un papato stabilito per volont& divina e nei dogmi della Chiesa di Roma come unica completa espressione della fede cristiana, come dovrebbe fare un anglicano coerente, o abbandonare gli Ordini Anglicani e fare e

un'incondizionata sottomissione alla Chiesa Latina ed essere un buon cattolico romano. Non esito a dirle che se io fossi nella sua posizione sceglierei l'ultima alternativa...

RICEVIMENTO CORPORATIVO DELLA CONGREGAZIONE DELL'ATONEMENT NELLA CHIESA CATTOLICA

Il 30 ottobre 1909 la Society of Atonement ag& secondo il consiglio dato dal Vescovo Episcopale del Delaware. Quel giorno, Padre Paolo e Madre Lurana, insieme ad un altro frate e a due suore dell'Atonement, due novizi e dieci laici fecero incondizionata sottomissione alla Chiesa Latina. La loro professione di fede fu accolta da Monsignor Joseph Conroy, Vicario Generale della Diocesi di Ogdensburg, come personale rappresentante dell'Arcivescovo John Farley.

Grazie all'influenza del Cardinale Merry del Val, Segretario di Stato di Pio X nonch& fedele lettore del The Lamp, la Santa Sede si mostr& benevola nell'accogliere la piccola Comunit& che venne accettata come Comunit& Religiosa distinta, con un proprio nome ed incoraggiata ad avere come scopo la preghiera e l'impegno per l'unit& dei cristiani e l'opera missionaria.. Per la prima volta dai tempi della Riforma, si verificava l'ammissione giuridica di una Corporazione, quella dei Frati e Suore dell'Atonement, nella Chiesa Romana.

St. Joseph's Church
Yokohama - Japan

UNA COMUNITÀ NUOVA NELL'AMBITO DELLA CHIESA

Molti dei ministeri gi& iniziati quando ancora la Comunit& era nella Chiesa Episcopale continuarono a progredire, sebbene adattati alla vita della Chiesa Romana. The Lamp continu& a tener vivo il messaggio dell'unit& dei Cristiani, conquistando sempre pi& sostenitori tra i suoi lettori. L'Associazione "That Nothing-Be-Lost" (che niente vada perduto), nata per sostenere finanziariamente i missionari in difficolt&, ebbe un nuovo impulso e sensibilizz& molti uomini e donne impegnati nel lavoro missionario sia interno che estero, verso l'apostolato. Il St. Christopher's Inn (L'Ostello di San Cristoforo), frutto dell'impegno della Comunit&, continu& ad accogliere ogni anno migliaia e migliaia di senza tetto, offrendo loro ospitalit& nello spirito di San Francesco. Tra i Cattolici Romani l'Ottavario per l'Unit& dei Cristiani, pi& tardi conosciuto sotto il nome di Settimana di Preghiera per l'Unit& dei Cristiani, fu largamente promosso dal 18 al 25 gennaio di ogni anno.

Conquistati dagli obiettivi dei Fondatori per l'unita dei Cristiani e lo spirito missionario, molti uomini e donne vennero ad aggiungersi alle file dei Frati e delle Suore dell'Atonement. Presto si estesero in tutti gli Stati Uniti e fuori, fino al Canada, Italia, Inghilterra, Irlanda, Giappone e Brasile. Sin dal 1935, quando Madre Lurana mor&#, la Comunit& dell'Atonement era conosciuta a livello internazionale in tutta la Chiesa Cattolica Romana. Cinque anni dopo, nel 1940, termin& anche il pellegrinaggio terreno di Padre Paolo. Ma il sogno di Padre Paolo e di Madre Lurana e la preghiera per l'Unit& dei Cristiani continuarono, estendendosi e perfezionandosi grazie al contributo della altre Chiese cristiane, che guidate dallo Spirito, dettero nuovo impulso per il raggiungimento di una piena e visibile unit& tra tutti i fedeli delle Chiese di Cristo.

Attualmente i Frati e le Suore dell'Atonement sono impegnate in diversi ministeri a favore dell'Unit& dei Cristiani e nella missione in varie parti del mondo. Ogni anno continuano a promuovere la Settimana di Preghiera per l'Unit& dei Cristiani e incoraggiano a pregare ogni giorno dell'anno per il dono di Dio dell'unit&. Per aumentare la sensibilit& ecumenica ed il rinnovamento dei Cristiani, i Frati gestiscono Centri Ecumenici e biblioteche a Roma (Italia) e a Londra (Inghilterra). L'Istituto Ecumenico Interreligioso di Graymoor (GEII), con sede a New York di cui fanno Parte Frati, Suore e Laici, collabora con i vari dipartimenti del National Council of Christian Churches (Consiglio Nazionale delle Chiese Cristiane) e promuove dialoghi ed incontri con membri di altre confessioni.

Pubblica inoltre il periodico mensile Ecumenical Trends (Avvenimenti Ecumenici) e cura la stampa e la diffusione del materiale necessario per l'annuale Settimana di Preghiera per l'Unit& dei Cristiani. Allo stesso modo il ben noto Centro per l'Unit& dei Cristiani (Christian Unity Center) accoglie visitatori di tutte le fedi per ritiri, giornate di raduno ed incontri a livello ecumenico. In collegamento con l'Unity Center, il Gruppo di Sostegno "DO NOT FEAR TO HOPE" (non temere di sperare) dei Frati dell'Atonement finanzia un programma con due ritiri annuali per persone affette da AIDS nonch& incontri settimanali per la loro guida pastorale e spirituale.

I Frati dell'Atonement sono operatori ecumenici in varie diocesi degli Stati Uniti, del Canada e dell'Inghilterra con lo scopo di rendere la piena e visibile unit& un interesse vitale tra tutti i Cristiani. E mentre lavorano nella pastorale parrocchiale di questi paesi, come anche in Giappone, essi rendono viva la preghiera di Ges&, gi& accolta con entusiasmo da Padre Paolo e da Madre Lurana: "Che tutti siano uno, ... affinch& il mondo creda."

Fedeli al progetto missionario dei loro Fondatori, specialmente di Madre Lurana, che volle che le sue Sorelle "avessero molte fondazioni, modeste e povere, ma ricche di amore," le Suore Francescane dell'Atonement continuano a promuovere il progetto dell'Unit& dei Cristiani per il successo della missione ovunque essa operi.

Esse sono attivamente impegnate nei ministeri pastorali, sociali e di sviluppo comunitario nell'Est ed Ovest degli Stati Uniti , ove lavorano nelle diocesi e nelle parrocchie. Nella citt& di New York e Boston dispongono di un Centro di Assistenza giornaliero: a Graymoor e Washington DC hanno una casa di Ritiro; a Vancouver, Canada operano per alleviare le sofferenze dei poveri, degli affamati, dei senza-tetto, dei tossicomani. Alcune Suore sono anche incaricate a svolgere il ministero parrocchiale nella British Columbia, ad Edmonton, Alberta, operano nel Lurana Shelter, un centro di accoglienza per donne e bambini vittime della violenza familiare: sempre ad Edmonton lavorano nel progetto "Head Start" per i bambini della citt& che vivono in condizioni disagiate.

A Yokohama, in Giappone, sono presenti nelle scuole materne, nel ministero pastorale ed in altre attivit& missionarie. In Italia, le Suore dell'Atonement hanno una Casa di Ritiro ed

Ospitalit& per i molti pellegrini in visita a Roma e ad Assisi, come pure in Irlanda, ove sono coinvolte in molte attivit& della pastorale locale. Nel loro molteplice lavoro le Suore dell'Atonement continuano ad essere sempre guidate dall'insegnamento della loro Fondatrice: "La nostra speciale vocazione missionaria nasce direttamente dalla nostra vocazione all'Unit&."

Il Centenario della Fondazione della Comunit& dell'Atonement & in modo speciale una celebrazione di ringraziamento. Ringraziamento a Dio per la sua fondazione, per averci donato Padre Paolo e Madre Lurana ed aver dato loro la grazia di dar vita a una Comunit& che ha per obiettivo l'unit& dei Cristiani e il lavoro missionario. C'& altres& un profondo senso di gratitudine perch& tanti cristiani oggi, nelle proprie Chiese, come gi& Padre Paolo e Madre Lurana , hanno percepito la chiamata all'Unit& dei cristiani come un ordine imperativo del Vangelo. Non senza ragione il nostro secolo & stato chiamato "il secolo dell'ecumenismo." Tale definizione sarebbe stata impensabile per Padre Paolo e Madre Lurana. Ci& che & entrato nel loro cuore ed ha caratterizzato la loro vita ed il loro lavoro & stato il bisogno di pregare per l'unit& dei Cristiani. Nella loro vita e nella loro testimonianza personale hanno incarnato ci& che il Concilio Vaticano Il pi& tardi avrebbe chiamato "ecumenismo spirituale." Nelle parole del Decreto per l'Ecumenismo del Concilio sull'ecumenismo (UR 8),

Questa conversione del cuore e questa santit& di vita, insieme con le preghiere private e pubbliche per l'Unit& dei Cristiani si devono ritenere come l'anima di tutto il movimento ecumenico e si possono giustamente chiamare ecumenismo spirituale.

Pur non portando a pieno compimento il loro compito, Padre Paolo e Madre Lurana furono tra coloro che hanno reso visibile l'anima del movimento ecumenico, lasciando ai loro figli e figlie spirituali e a molti altri una profonda e preziosa eredit&. E ovunque si svolga il loro ministero i Frati e le Suore dell'Atonement continuano a modellare la loro vita e la loro testimonianza sulla a preghiera di Ges& "Che tutti siano uno ... affinch& il mondo creda." Sanno che la vera gioia si trova nella Sua Riconciliazione e nello spirito di San Francesco di Assisi, cosi come negli ideali dei loro Fondatori. Con loro, essi possono ripetere le parole di San Paolo:

"CI GLORIAMO IN DIO
PER MEZZO DI NOSTRO SIGNORE GES& CRISTO,
DAL QUALE ORA ABBIAMO OTTENUTO
LA RICONCILIAZIONE"

[Preso da Franciscan Friars and Sisters of the Atonement Centennial]

http://www.prounione.urbe.it/fra-fri/i_frati.html